

La voce di tutti

13 BOWETTINO PARROCCHIALE • SETTEMBRE 2018

“Ogni persona umana occupa uno spazio nel piano divino, pertanto risulta piuttosto importante il discernimento in vista della scoperta di quella modalità specifica di amore che quel singolo individuo dovrà seguire ed incarnare.”



“Chi ama è nella luce”

Segnali di un percorso di sincera conversione

adulti maturi e credibili, sempre disposti a sostenere, incoraggiare ed esortare ad un impegno almeno equivalente a quello dedicato all'attività scolastica, ricordando che la catechesi non è la Cenerentola nel percorso di crescita delle nuove generazioni, ma è determinante nella prospettiva di preparare credenti maturi, che vorranno coinvolgersi nell'immediato futuro nei vari settori della famiglia parrocchiale.

Quei papà o quelle mamme che giustificano con troppa indulgenza la mancata frequenza agli incontri del catechismo non fanno il bene per i loro figli e finiscono spesso per indurli ad un approccio superficiale verso tutto ciò che è proposto dai responsabili della comunità.

Il terzo settore nel quale tutti i battezzati dovrebbero sentirsi chiamare in causa è quello dell'attenzione verso i fratelli e le sorelle che faticano maggiormente ad affrontare le sfide quotidiane.

Come ricorda papa Francesco, oggi per molti risulta fastidioso sentir parlare di etica, di solidarietà, di distribuzione più equa dei beni, di dignità dei più deboli. Eppure la fedeltà a Cristo e al suo Vangelo esigerebbe una risposta ben diversa.

In ogni parrocchia dovrebbe esistere un gruppo dedicato all'ambito caritativo. A Moretta è presente da oltre sessant'anni la S. Vincenzo, che si è sempre occupata delle situazioni di necessità emergenti sul territorio. Secondo le sollecitazioni dell'Arcivescovo, in linea con il metodo sinodale da lui fortemente incoraggiato, vogliamo far nascere un gruppo Caritas interparrocchiale, che sarà impostato seguendo le linee indicate

dalla direzione dell'omonimo ufficio diocesano. La S. Vincenzo non viene abolita, semplicemente vi sarà un'organizzazione rinnovata ed allargata ai tre paesi affidati alla guida pastorale dell'attuale prevosto.

Le persone in difficoltà devono essere avvicinate con molto rispetto, senza pregiudizi avvalorati da una certa mentalità alquanto egoista ed evitando di operare classificazioni sbrigative del tipo “sono fatti tutti così”.

La virtù della carità è una qualità di Dio che è stata comunicata all'uomo, trasmessa attraverso i sacramenti. Colui che è caritatevole riconosce sempre il lato positivo negli esseri umani e nelle vicende terrene, è creativo nei suoi interventi a favore degli altri, non ha paura di perdere tempo quando si tratta di fare qualcosa di buono, sa perdonare e ricucire gli strappi.

Cari parrocchiani, tutti possiamo e dobbiamo aprirci a questa tipologia speciale di amore che trova il suo modello nella persona di Gesù, Figlio di Dio e Redentore del mondo.

Questo nuovo anno pastorale sia vissuto da ciascuno come occasione per dilatare il proprio cuore ed aumentare la qualità del nostro essere discepoli del Divino Maestro. Ringrazio D. Angelo per la sua abituale bontà disponibile e tutti i vari collaboratori.

Vostro D. Paolo



La libertà

Frammenti

Concetto di significato complesso, nel linguaggio comune indica genericamente la condizione di chi può decidere di esprimersi ed agire senza costrizioni.

Di chi può difendere le proprie convinzioni, di chi può operare scelte consapevoli, anche audaci se si scontrano con le convenzioni.

La libertà è una responsabilità di cui si pagano, nel bene e nel male, le conseguenze.

E' anche un peso, perché costringe a prendere decisioni e queste comportano rischi.

E' un privilegio rispetto a coloro cui la possibilità di scelta è negata.

E' un valore che l'uomo sente come irrinunciabile, un obiettivo cui tendere e per ottenere il quale è stato disposto, nei secoli, a pagare un prezzo anche molto alto.

La libertà è una lotta per la liberazione interiore da seduzioni e schiavitù che incatenano.

Ed è un'opportunità per ognuno di realizzarsi come persona unica e non omologabile.

La libertà è una prerogativa così importante per l'umanità intera che Dio in persona la rispetta.

Egli non è il Grande Burattinaio.

La scelta radicale, quella tra il bene ed il male, spetta soltanto all'uomo, alla sua coscienza che è un limite invalicabile.

Dio si propone ma rinuncia ad imporsi.

Ed aspetta: che l'uomo si avvicini liberamente a Lui, o liberamente se ne allontani, fino a negarne l'esistenza.

Marilena Filliol

Tornando a Lourdes

Tornando a Lourdes, da pellegrino e da prete che accompagna i malati e i pellegrini, mi trovo ogni volta stupefatto del fatto di stupirmi, ancora una volta e sempre di più, del grande mistero di un incontro, quello della giovane Bernadette con la Vergine Immacolata, che continua a risuonare, a parlare, in qualche modo ad avvenire.

Quest'anno ricorrevano i 160 anni da quei mesi del 1858 in cui la Vergine è apparsa, per 18 volte alla grotta di Massabielle, alla quattordicenne Bernadette Soubirous. Da allora, la sorpresa è che la Vergine continua a parlare, a comunicare il suo messaggio, fatto di sorrisi, parole essenziali («Fate quello che vi dirà», era il tema di quest'anno), inviti a compiere gesti tanto semplici quanto efficaci: inginocchiarsi, lavarsi, bere, accendere un cero.

A Lourdes si fa l'esperienza di una sorgente dalla quale sgorga un'acqua che è sempre la stessa, ma al contempo è sempre nuova e sempre dissetante. Se dovessi riassumere in una parola di quale acqua si tratti, mi vengono in mente una parola e un gesto: la parola è "amore" e il gesto è quello del sorridere. La sorpresa dei pellegrini che per la prima volta vengono a Lourdes, ma anche di quelli che vi ritornano, è quella di aspettarsi di vedere tanto dolore, e invece trovare tanto amore. Al posto di tante lacrime, tanti sorrisi. Ci si aspetta di sentire elevare al cielo tante preghiere di supplica e di lamento, ed invece ci si lascia immergere

re in un mare di preghiere di lode e di ringraziamento alla Vergine, al Signore Gesù, al Padre.

Ringraziare, sì: ma per che cosa? A Lourdes si scioglie il canto della lode e del ringraziamento perché l'amore è più grande del dolore, perché l'amore si china sul dolore per farlo diventare un luogo di cura e di amore.

A Lourdes, certo, non mancano le lacrime, ma non sono quelle che ti aspetti: le lacrime della sofferenza di chi grida "Perché mi è capitato questo", oppure "Non ce la faccio più, Signore". Sono invece le lacrime di commozione per vedere l'amore che circola; la lode che sboccia sulle labbra dei più piccoli e dei più malati; la lode di chi apre il cuore, per tirare fuori sofferenze e ferite che per troppo tempo erano rimaste chiuse nel cassetto; la lode di chi ritrova la grazia del sacramento della Riconciliazione. A Lourdes si fa l'esperienza del cuore che si apre e si dilata: e il sorriso



Tornando a Lourdes



sto umano che rappresenta questo dilatarsi del volto verso gli altri, quelli vicini e lontani e quelli finora sconosciuti ed incontrati

nel pellegrinaggio.

Certamente, a Lourdes, tutto sembra più facile, e viene il dubbio che si tratti di una grande illusione rispetto ad un quotidiano più aspro, nel quale gli anziani sono guardati con un sentimento di fastidio e i malati (e i loro parenti) sono

guardati con un sentimento di commiserazione un po' sospetto. Tuttavia è come se a Lourdes si entrasse in un'esperienza di trasformazione, un po' come sul monte Tabor, nel quale gli occhi si aprono per vedere la vita così come è veramente, e come potrebbe essere. Un'esperienza che ha i tratti della palestra e del laboratorio, per imparare e reimparare un nuovo modo di stare al mondo e di vivere il quotidiano.

Questa esperienza si fa infinitamente più ricca nella misura in cui il pellegrinaggio è quello di una associazione, come l'Oftal, che tiene insieme, in un'unica grande carovana di fraternità, i malati e i cosiddetti sani, i volontari (dame e barellieri) e i pellegrini, i fanciulli e gli anziani, i giovani e gli adulti, a rappresentare un'immagine di Chiesa e di società di cui abbiamo tanto bisogno nella nostra quotidianità.

Di tutto questo, e di tanto altro ancora, ci parla Lourdes: quest'anno, in particolare, abbiamo vissuto l'esperienza di Lourdes nella memoria, nella compagnia e nella nostalgia del nostro caro e grande assistente don Sergio Boarino, che ci ha lasciati proprio qualche settimana prima del pellegrinaggio. A lui, che ha amato Lourdes e servito l'Oftal, abbiamo raccomandato la nostra preghiera di fare anche noi, come ha detto la Vergine a Cana, quello che il Signore ci chiederà.

Don Paolo Tomatis



La voce di tutti



Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it



20 maggio 2018 Gita a Valdocco

Una rappresentativa di ragazzi dell'oratorio di Moretta ha partecipato all' MGS day, un'iniziativa del Movimento Giovanile Salesiano che ha riunito i ragazzi delle parrocchie di Piemonte e Valle d'Aosta.

Durante la giornata all'oratorio di Torino Valdocco, i giovani hanno preso parte a giochi di gruppo gestiti da vivaci animatori che sono riusciti a curare al meglio il tutto, nonostante la pioggia pomeridiana. I ragazzi hanno avuto poi l'occasione di ascoltare la testimonianza diretta del successore di don Bosco, il Rettor Maggiore dei salesiani Don Anghel Artime. Lo spagnolo, con allegria coinvolgente, ha parlato dell'importanza della fede nella vita dei giovani in tutto il mondo, facendo riferimento in particolare alla sua esperienza missionaria in Siria, dove nonostante la guerra ha sempre trovato negli sguardi dei ragazzi la speranza accesa dalla fede. Nel tardo pomeriggio, don Anghel ha celebrato la S.Messa nella basilica di Maria Ausiliatrice per concludere una splendida giornata di festa e riflessione negli stessi luoghi dove don Bosco passava le giornate con i suoi ragazzi.

Matteo Piovano

Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

26 maggio e 8 giugno 2018 – Assemblea Diocesana a Torino:

La società del ventunesimo secolo è caratterizzata da molti cambiamenti sotto vari punti di vista e la nostra Diocesi non è esente da ciò. In questa fase storica dove c'è la crisi delle vocazioni sacerdotali è quanto mai utile trovare delle soluzioni per non essere impreparati nel futuro (speriamo non troppo prossimo), quando oramai il tempo per prendere decisioni sarà minimo. Per questo motivo l'argomento dell'Assemblea Diocesana, tenutasi a Torino al centro congressi del Santo Volto, si è concentrata sul tema "Dammi un cuore che ascolta (cf 1Re 3,9). I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Il bacino della Diocesi di Torino è molto ampio e il numero dei partecipanti, come da pronostico, è stato elevato. L'apertura dell'incontro è stata fatta dall'Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia il quale ha introdotto l'argomento con la parabola del "giovane ricco". Successivamente sono stati formati i tavoli (i membri della stessa Parrocchia sono stati suddivisi in differenti tavoli) per la condivisione legata all'argomento e le aree tematiche su cui ci si è concentrati sono state le seguenti:

- vocazione, sogno o autorealizzazione?
- una chiesa che appassisce o che appassiona?
- cammini senza orizzonte o orizzonte senza cammini?
- vocazione, un'avventura tra paura e affidamento.

Il moderatore di ogni gruppo ha avuto il compito di scrivere il verbale che poi si è tradotto in vari documenti che sono stati letti la sera dell'8 giugno in occasione della chiusura dell'Assemblea Diocesana e dove Mons. Nosiglia ha richiamato la parabola del "buon seminatore". In estrema sintesi è emerso che la pastorale vocazionale è l'anima di tutta la vita umana e cristiana e il centro vivo della missione della comunità cristiana per cercare di essere feconda e sempre vicina alle future vocazioni; il discernimento vocazionale esige un costante accompagnamento da parte degli educatori, sacerdoti in primis in questa società che oggi è molto presente su web e social con nuovi linguaggi e attrazioni svariate. I documenti prodotti in questi due giorni fecondi, così definiti dall'Arcivescovo, sono facilmente consultabili al seguente link: <http://www.diocesi.torino.it/site/assemblea-diocesana-2018-giovani-fede-e-discernimento-vocazionale/>.

Massimiliano Invernizzi



Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

**10 giugno 2018 – Musical:
"LA MAGIA DEL GHIACCIO":**

Anche quest'anno noi ragazzi dell'oratorio di moretta il 10 Giugno 2018 in cascina S. Giovanni abbiamo presentato il risultato di mesi e mesi di prove: il musical LA MAGIA DEL GHIACCIO.

Questo progetto, iniziato l'anno scorso con il musical "Vivi una vita da leone", è stato seguito in particolar modo dai giovani Andrea Castagno e Valentina Bolla, i quali, con immensa pazienza, hanno diretto le prove e lo svolgersi del musical ispiratosi quest'anno al celeberrimo cartone Frozen. Gli attori inizialmente ogni martedì a partire da dicembre si riunivano in oratorio o in salone parrocchiale dalle 18.15 alle 19.30 circa per provare gli atti; con l'avvicinarsi di giugno le prove sono andate via via intensificandosi arrivando ad occupare martedì, giovedì ed il sabato pomeriggio in oratorio per provare eventuali scene non ancora del tutto chiare.

Il cast prevedeva le ballerine Micaela Banchio, Nicole Robasto, Marianna Pelosi, Linda Trucco, Carla Avataneo, Noemi Cetra di Benedetto, Lucrezia, Xhoel, Matilde La Bella, Eleonora Giaccardi, Alice Chiavassa, Desirè Gust, Ginevra Robasto, Misara Xhuxhi e Benedetta Baudo che sono state seguite nella realizzazione di tutte le coreografie presenti dalle sorelle Alice ed Arian-na Fauda.

La band e gli attori:

Anna: Sara Pansa

Elsa: Sara Boasso

Olaf: Matteo Felice Piovano

Kristoff: Andrea Giorgio Bolla

Sven: Martina Garolla

Duca di Weselton: Chantal Manzo



Hans: Alberto Lombardo

Oaken e Marshmallow: Giorgio Rosso

Granpapà: Gloria Daniele

Re: Alessandro Provera

Regina: Mariagiorgia Piovano

Vescovo e Gerda: Marianna Stasi

Guardie: Carlo Rostagno, Olti Cuni e Samuele Chicco

Cittadini: Alissa Santosuosso e Roberta Derudas

La Magia: Claudia Concordano

Maggiordomo e Bulda: Micaela Rosa

Cinque sono stati anche i nostri mitici attori piccini: Matteo Mellano, Sofia Santoro, Sofia Russo, Sofia ed Emanuela Rosa.



La Voce di tutti

Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it



La band dei Desbel ha altresì dato il suo preziosissimo aiuto nella migliore riuscita possibile del musical suonando dal vivo tutte le canzoni. Essa è composta da tre voci: Valentina Bolla, Francesca Lombardo e Michele Castagno; Leonardo Bollati come direttore musicale ed al violino; Alberto Gatti alla batteria; Pietro Migliore al sassofono; Daniel Trecco al basso; Marcella Allemano alle tastiere; Andrea Castagno alla chitarra acustica; Lorenzo Vassallo alla chitarra elettrica; Andrea Garrone al flauto e Massimiliano Invernizzi alle campane tubolari. Altri fondamentali collaboratori ci hanno aiutato nella buona riuscita del musical: il service a cura di Allione Claudio, i costumi

realizzati da Punto Virgola di Bolla Valentina, dal Laboratorio Malù di Lucia Santillo, Manuela Ballatore, Barbara Supertino e Silvia Fiorio, le scenografie ed oggetti di scena a cura di Mariella Pappalardo, Chiara Sandrone, Elisa Perotti e Paola Raso, il trucco ad opera di Elena Pairona, le acconciature di Rosy Goletto e le suggeritrici Barbara Bargiano, Alessandra Lorenzetto e Giselle Aloï.

L'ansia di non riuscire a pieno nel nostro intento era sempre dietro l'angolo, ma con molto impegno, collaborazione (e qualche sgridata), anche quest'anno abbiamo fatto centro.

Martina Garolla

Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

LA SETTIMANA DELLA FAMIGLIA 2018

Anche quest'anno si è tenuta la Settimana della Famiglia organizzata dall'Associazione "Famiglie Insieme" di Moretta con la collaborazione della Parrocchia S. Giovanni Battista e il patrocinio del Comune di Moretta, da domenica 10 a venerdì 15 giugno 2018, attraverso tre momenti dal significato preciso.

La Festa della Famiglia di domenica 10, con il tradizionale pranzo nel giardino del Santuario di Moretta, come momento di condivisione, divertimento e amicizia, coinvolgendo bambini, genitori e nonni.

La serata di martedì 12, nella quale abbiamo riflettuto, grazie alla testimonianza dei volontari dell'OFTAL Bra-Lombriasco e della fantastica Bruna Manissero, su come prendersi cura dei malati in famiglia e in pellegrinaggio.

La fiaccolata di venerdì 15, che quest'anno ci ha portati alla località San Marco, a pochi passi da Villafranca P.te, ospiti della famiglia Mardi, dove abbiamo potuto ammirare la piccola cappella della cascina, tenuta con cura e devozione da Arian e Meri. Il diacono Gianni Greco ci ha guidati in un momento di riflessione e preghiera, prima di ristorare il corpo con un ottimo rinfresco preparato dalla famiglia Mardi insieme ad alcuni volontari dell'associazione.

A malincuore abbiamo poi ripreso la via di Moretta, illuminati dai tradizionali flambeaux e con una bellissima sensazione di essere comunità viva, aperta al prossimo e in costante movimento.



Associazione Famiglie Insieme



Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

30 giugno e 1 luglio 2018 - Ritiro animatori a Novara

Per il secondo anno consecutivo si ripete questa bella iniziativa che ha come obiettivo principale quello di formare i nostri giovani per crescerli come animatori in grado di portare avanti una delle ricchezze di una comunità: l'oratorio. Grazie ai buoni contatti mantenuti con i Frati Cappuccini la location è stata proprio il loro convento di Novara e gli alloggi dei giovani partecipanti sono state le loro tende. Uno dei valori aggiunti dell'esperienza è stata, infatti, la vita comunitaria che si è creata nel montare e organizzare il campo base per la notte. Le giornate si sono intervallate tra momenti seri di riflessione e di spiritualità e intere ore di puro divertimento (giochi organizzati, calcio, carte). Fra Valentino quest'anno ha scelto come tema alcuni capitoli del Libro di Giona. Leggendo i testi i ragazzi hanno trovato molti punti atualizzabili con la vita quotidiana con il grande fulcro che fa da sfondo al capitolo: anche se uno scappa, in qualche modo Dio lo trova e lo libera dall'oscurità, dal profondo, dalla tristezza. Sono stati fatti momenti di condivisione, ma anche momenti di deserto sempre utili a interiorizzare e fare propri i concetti espressi da Fra Valentino. La cena è stato il momento degno di nota, in cui Fra Valentino si è prodigato a preparare la brace per la grigliata di carne e dove tutti hanno dato una mano per la buona riuscita del pasto. Queste sono semplici e importanti occasioni per fare comunità e per camminare insieme. Appuntamento al prossimo anno.

Massimiliano Invernizzi



La **voce** di tutti



Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it



Dal 2 luglio al 24 luglio 2018 – Estate in oratorio

Più di 80 sorrisi con tanta voglia di essere felici. Questa è stata l'estate in oratorio. Anche quest'anno dal 2 luglio, per un periodo di 4 settimane, i ragazzi delle scuole medie e gli animatori si sono trovati in oratorio per stare insieme, giocare, divertirsi, ma anche per vivere momenti importanti di riflessione.

La giornata tipo inizia verso le 14:30 con un momento di gioco libero tutti insieme, poi verso le 15:00 inno e a seguire un breve momento di formazione curato da-

gli animatori su tematiche come l'amore e il sapersi donare. A seguire si svolgono alcuni giochi a squadre, che quest'anno hanno avuto i nomi di vari supereroi Marvel. Verso le 16:30 merenda tutti insieme e poi un altro momento di gioco organizzato fino alle 18:00.

In ogni settimana invece è stata organizzata un'uscita al giovedì: la prima e la terza alle Cupole a Cavallermaggiore, mentre la seconda settimana ci si è recati con un gruppo di 82 ragazzi a Gardaland,



Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it



per una fantastica giornata passata tutti insieme. Gli ultimi 3 giorni di estate ragazzi invece, come gli anni scorsi, si sono svolti in campeggio a Preit di Canosio. Qui i ragazzi hanno vissuto delle giornate molto intense, ricche di camminate, momenti di gioco, unite dalla riflessione sul tema di fare del bene. L'ultima sera si è anche svolto il consueto falò di fine estate ragazzi, animato da canti, bans e tanto

divertimento.

È stata davvero una bella esperienza di divertimento e riflessione, condita da tante risate e allegria. Al termine di questa estate in oratorio ci tengo a dire che in queste quattro settimane ho visto davvero crescere i ragazzi, maturare e capire l'importanza dello stare insieme, del donarsi agli altri e della gioia sana.

Alberto Lombardo

Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it

25-26-27 luglio 2018
Campo a Preit

La tradizione vuole che non si chiuda degnamente l'estate ragazzi senza la tendata a Preit. Anche quest'anno, infatti, le aspettative non sono state tradite e un nutrito gruppo di ragazzi (ben sessantaquattro in totale!) hanno preso il pullman diretto nella piccola borgata di Canosio in Valle Maira. I ragazzi, le loro tende e i loro bagagli sono stati accompagnati da disponibilissimi e fondamentali cuochi (Laura Notario, Livio Piovano e Cristina Ramello). Il campo base è stato montato mercoledì pomeriggio, con non poche difficoltà legate al suolo terroso e ricco di pietre, ma con l'aiuto di Chiara Sandrone e Flavio Giordanino che sono stati preziosi nel dare una mano. Il luogo comune in cui si sono concentrate tutte le attività è stata la tensostruttura mobile: qui si sono svolti tutti i pasti, i giochi e i momenti di preghiera. La prima sera, dopo la cena, è stato proiettato il film della Disney "Coco" apprezzato da tutti. Il mattino dopo la sveglia è suonata presto, era in programma la "temuta" camminata fino al Lago Nero. Dopo la colazione e le lodi il gruppo si è incamminato alla volta del lago e per l'ora di pranzo tutti i ragazzi hanno raggiunto, chi con estrema facilità e chi invece con l'aiuto di bravi animatori, la meta. Il pranzo al sacco, sempre preparato dai bravissimi cuochi, prevedeva dei panini con un succo e un dolce. La sosta è stata breve perché nel pomeriggio le previsioni non erano belle, anzi era prevista pioggia. Durante il rientro, infatti, la comitiva è stata investita da un forte temporale che comunque non ha intimorito gli animi, ma dall'altra parte ha accompagnato la camminata fino al campo base. Una



volta giunti (bagnati) al campo base una voce all'unanimità ha rianimato le stanche membra dei ragazzi: "DOCCIA!". Ma come fare a lavare così tanta gente in poco tempo? La risposta è arrivata da chi possiede delle case nella borgata e che ha amorevolmente messo a disposizione le docce. Prima della cena Matteo Piovano



La Voce di tutti

Aggiornamenti oratorio

Visita il sito: www.oratoriomoretta.it



ha testimoniato e raccontato il suo viaggio in Africa dove ha potuto toccare con mano ciò che significa povertà. Dopo una lauta cena i ragazzi si sono divertiti in vari giochi a stand tutti all'aperto. Per chiudere in bellezza la serata è stato organizzato il falò che ha permesso di cantare, ballare e pregare sotto il cielo stellato.

Il mattino seguente animatori e ragazzi hanno collaborato per smontare il campo base per poi presentarsi all'appuntamento delle 10.30 per la S. Messa celebrata da Don Paolo nella Chiesa della Borgata. I 3 giorni si sono conclusi con il pranzo a base di polenta con salsiccia e formaggio. Sono stati giorni ricchi di divertimento, ma anche di momenti di riflessione e di preghiera, con l'obiettivo di trasmettere i valori dell'amicizia, della generosità, del lavoro condiviso, della fatica stando in pace con Gesù. Per la riuscita di questo ennesimo campo si ringraziano Andrea Castagno e Valentina Bolla per la certissima organizzazione; i cuochi che tra insalata di pomodori, polpette, pasta ai più svariati gusti e budini hanno reso più piacevole e semplice il soggiorno; le famiglie che hanno messo a disposizione le docce; Don Paolo che per i ragazzi e le loro iniziative dimostra di esserci sempre.

Massimiliano Invernizzi



La **VOCE** di tutti



Ricordo di Padre Camillo Torassa

Il 10 agosto scorso è mancato Padre Camillo Torassa, all'età di 89 anni, all'ospedale regionale di San Francesco d'Assisi, nell'Isola di Fogo, dell'arcipelago di Capo Verde, dove era ricoverato da tre giorni.

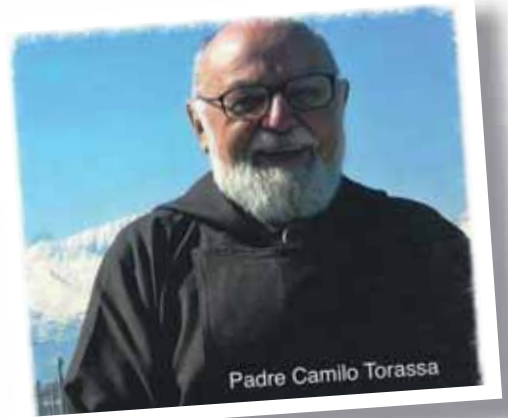
Era nato a Saluzzo il 17 ottobre 1929. All'età di 18 anni, entrò nell'ordine dei Frati Cappuccini ed il 21 febbraio 1954 venne ordinato sacerdote. Nel dicembre dello stesso anno presentò ai suoi superiori la richiesta di andare in missione a Capo Verde, terra poi destinata a diventare la sua seconda patria.

Dopo l'ordinazione, trascorse altri tre anni in Italia come docente in seminario e quindi due anni in Portogallo.

Arrivò finalmente a Capo Verde il 30 gennaio 1960, sbarcando inizialmente sull'isola di São Vicente. Visse poi per due anni nella parrocchia di São Lourenço nella contea di Santiago, prima di assumere la Parrocchia di Nostra Signora della Concezione in São Filipe, sull'isola di Fogo, dove rimase per ben 31 anni (da settembre 1961 a luglio 1992). Fu anche parroco della chiesa di Santa Catarina nella città di Cova Figueira, sempre nell'Isola di Fogo.

Durante il periodo della sua amministrazione delle parrocchie, oltre al suo lavoro spirituale, Padre Camillo realizzò una serie di attività che contribuirono alla formazione di diverse generazioni, come la costruzione di una scuola elementare per bambini e della "Casa Materna" (1966/67). Fondò inoltre la prima scuola secondaria dell'isola, il Centro Catechistico Giovanni Paolo II, le cappelle di Monte Testa, Monte Largo, Chã das Caldeiras (purtroppo distrutte dalle lave nell'ultima eruzione vulcanica nell'arcipelago del 2014).

Nel campo dello sport e della cultura, Padre Camillo è stato co-fondatore del gruppo giovanile e del gruppo teatrale di São Filipe "Rain



Brava", realizzando diverse altre opere sociali. Trasferitosi dopo il 1992 da Fogo, prestò servizio come parroco nell'isola di São Vicente e poi su quella di Brava nel 2002. In seguito, per alcuni anni, visse nelle strutture della casa di cura Madre Teresa di Calcutta a Praia nell'isola di Santiago.

Nel 2017, in occasione del centenario dei "festeggiamenti della bandiera" di São Filipe, venne onorato dal Presidente Jorge Nogueira con la consegna delle chiavi della città, in riconoscimento del prezioso contributo che aveva dato allo sviluppo del comune e dell'isola di Fogo.



Ricordo di Padre Camillo Torassa



In quell'occasione il Presidente Jorge Nogueira affermò che "São Filipe appartiene a padre Camillo perché è stata un'importante figura nella storia di questa città".

Ricordandolo con affetto, il nipote morettese Massimo Torassa riferisce dei racconti dello zio, che nel suo primo viaggio andò a Marsiglia in treno per poi raggiungere Lisbona in autostop. Una volta a Lisbona approdò con un barcone all'isola di São Vicente, dove ebbe inizio la sua missione che svolse con fede instancabile per tutta la vita.

Gli spostamenti nell'isola, prosegue Massimo, avvenivano a quei tempi a cavallo di asino e, data la forte carenza di acqua che si soffriva in quegli anni, Padre Camillo ricordava che l'acqua che usava al mattino per lavarsi la faccia,

era la stessa con la quale si lavava i piedi alla sera e che poi adoperava per annaffiare l'orto. Il primo rientro in Italia, a Cardè, dove viveva all'epoca la famiglia, avvenne nel 1967, sette anni dopo la partenza.

Nel 1978 i genitori si trasferirono a Moretta e mediamente ogni 5 o 6 anni Padre Camillo tornava per qualche settimana a casa dai suoi cari. L'ultimo rientro avvenne nel 2013, per poi ripartire verso le sue amate isole capoverdiane dove ha serenamente concluso il suo cammino terreno.

Nel suo ricordo, il professor Renato Delgado, docente presso la Scuola Secondaria di São Filipe, ha scritto: "L'Isola di Fogo ha perso un grande lavoratore ed un vero missionario di Dio".

Ezio Tarabra

Aggiornamenti sui lavori di restauro

Si sono da poco conclusi i lavori del restauro del campanile della Chiesa della Crociata.

Per alcuni mesi abbiamo visto il campanile circondato dai ponteggi ed ora è finalmente visibile a tutti con una sorpresa: i quadranti degli orologi.

Finalmente visibili con i loro numeri e l'unica lancetta che segnava le ore da un lato ed i minuti dal lato opposto.

I lavori sono stati decisi per porre rimedio alle cattive condizioni del tetto. Le fotografie che vedete in questo numero, confermano le pessime condizioni della grossa orditura del tetto; danneggiata dalle infiltrazioni della pioggia che penetrava dal sostegno della bandiera sommitale che il tempo e le intemperie avevano irrimediabilmente compromesso.

L'intervento sulla grande orditura è stato svolto seguendo le direttive della Soprintendenza, le quali prevedono che si debba intervenire in maniera reversibile e tale da permettere la

"lettura" del preesistente.

Si è quindi rinforzata la struttura in legno indebolita, affiancandole una struttura metallica reticolare che permette di vedere gli elementi originari e che in qualsiasi momento potrà essere rimossa, se necessario. L'intervento si è completato con il

refacimento della piccola orditura, il posizionamento dei coppi fissati ai bordi con ferma coppi in rame. Infine la bandiera di sommità è stata restaurata e fissata stabilmente in modo da evitare le dannose infiltrazioni di pioggia.

Si è poi intervenuto su tutto il paramento murario. Quello sul lato Ovest era particolarmente danneggiato perché, proprio da quel lato provengono la maggior parte delle perturbazioni. Su tutti e quattro i lati si sono rimosse le



del campanile della Crociata



muffe, sigillati i giunti, ripristinate le parti mancanti. I prodotti utilizzati per questi interventi sono stati tutti preventivamente autorizzati dalla Soprintendenza.

Per impedire l'accesso della numerosa colonia di piccioni all'interno del campanile, tutti i fori pontai sono stati chiusi pur mantenendone traccia visiva; le aperture delle finestre sono state chiuse con reti metalliche.

Come detto all'inizio, si è proceduto al restauro dei quadranti e delle lancette dell'orologio. Si sta valutando come valorizzare il meccanismo posto all'interno del campanile.

Il progetto e la direzione lavori sono stati affidati dell'Arch. Pierangela Marchisio che aveva già operato per i lavori di restauro del campanile del Santuario della B.V. del Pilone. Le opere murarie sono state eseguite dalla ditta EDILMED dei fratelli Dolce di Moretta, le opere metalliche dalla ditta Franco Luca di Moretta, le opere in lattoneria dalla ditta Giordano Remo di Carmagnola, il restauro dei quadranti dalla ditta Solaria dell'Arch. Fabio Garnero di Saluzzo.

La spesa finale, in via di definizione, sarà di

circa A 70.000. Su tale somma si beneficerà di un contributo di A 17.550 della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Nel prossimo numero daremo ulteriori e definitive informazioni sulle spese affrontate, ma sin d'ora vogliamo segnalare a tutti i parrocchiani che, a parte il contributo della Fondazione CRT, tutte le altre spese graveranno sul bilancio della Parrocchia.

Confidiamo quindi nella generosità dei Morettesi.

M.P.



Dai registri parrocchiali

■ Defunti

■ Da giugno 2018

Tifni Pietro; Mazzari Mario (Sergio); Millone Pietro (Antonio); Crosetto Alberto; Ferusso Antonio; Perotto Domenico; Biasizzo Maria Grazia in Sandrone; Fauda Margherita ved. Tifni; Renaldo Lorenza ved. Parizia; Guerreri Matteo; Tarzia Vincenzo; Tognoli Ginetto; Racca Michelangelo; Bruno Armando; Banchio Stefano; Rolando Teresa in Viroglio; Bonino Maddalena ved. Sabena

■ Matrimoni

Manfredini-Camerlengo; Maffessanti-Pellegrino; Balsamo-Gutarra (Loarte); Gutierrez-Raineri; Galletto-Arena; Rostagno-Aloi.

■ Battesimi

Lorenzone Christian; Nesci Camilla; Russo Emily; Giovenale Mattia; Scarpitta Giulio; Vigiogliia Emily

Awisi

Si avvisa che con il mese di settembre ricominceranno gli incontri mensili di Lectio Divina nei locali dell'oratorio alle ore 21. **Venerdì 28 settembre**, la meditazione riguarderà il Vangelo di Marco cap. 9, versetti 38 - 48.

Con il mese di ottobre riprenderanno i centri di ascolto nelle famiglie.

Venerdì 12 ottobre, ore 21 • in Parrocchia

Serata di preghiera animata dai frati in preparazione al Sinodo dei giovani.

Domenica 11 Novembre

Giornata comunitaria per i collaboratori parrocchiali. Gli interessati riceveranno l'invito con il programma dettagliato.



Album ricordo...



Camilla Nesci



Candido e Maria Teresa



Luca e Giselle



Christian Lorenzone



Mattia Giovenale

Chi lo desidera e ha piacere di condividere un ricordo del Battesimo o del matrimonio, può inviare tramite e-mail una fotografia da pubblicare a: roberta@graficline.net specificando il nome e cognome degli sposi o del bambino.

Organi della Parrocchia

■ Consiglio Pastorale

Bargiano Barbara - Bernocco Paola in Virano - Castagno Andrea - Cravero Maria Teresa in Invernizzi - Fissore Bruna in Battisti - Garabello Paolo - Grande Daniela in Stasi - Filliol Marilena in Gennarino - Invernizzi Massimiliano - Isaia Viviana - Pautassi Mario - Raso Paola in Lombardo - Robasto Dina in Robasto - Tarabra Ezio - Villar Giusy ved. Pairona - Bollati Damiano - Notario Luisa in Dal Zotto - Saccheggiani Chiara in Bonato.

È un organo consultivo che il Parroco convoca periodicamente per condividere le decisioni pastorali. In esso sono presenti le varie componenti della vita parrocchiale (catechesi-oratorio-liturgia-missionarietà).

■ Consiglio affari economici

Novarese Chiaffredo - Partiti Mario - Garelo Domenico - Tarabra Ezio. Si occupa degli aspetti economici e pratici della vita parrocchiale

■ Commissione liturgica

Formata da rappresentanti della cantoria, rappresentanti dei ministri straordinari dell'Eucaristia, rappresentanti lettori e persone con

competenze specifiche. Si occupa della programmazione ed organizzazione dei momenti liturgici forti (es: Avvento - Quaresima).

■ Commissione catechesi

(referente Annarita Robasto)

Formata dai catechisti e da animatori. Si occupa della programmazione e dei contenuti della catechesi per le varie fasce d'età.

■ S. Vincenzo *(referente Franco Tomatis)*

Si occupa degli aiuti economici ai più bisognosi. Ogni primo Giovedì del mese consegna pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà.

■ Gruppo Giovani

(seguito da un diacono salesiano)

Quest'anno si sono ritrovati anche con i giovani della Parrocchia di Villafranca Piemonte.

■ Oratorio

Con la collaborazione del

■ Gruppo famiglie insieme

(responsabili: Paolo e Paola Lombardo)

Apertura e gestione dei locali dell'oratorio. Organizzazione iniziative e attività a favore delle famiglie.